

Un aliante Morelli M-100S del 1962, restaurato dalla Jonathan Collection vola trainato da un "Tiger Moth"

Per la presentazione della "coppia storica", è stata realizzata una "formazione Balbo"



Il Morelli M-100S restaurato

Dal 1985 la marca trevigiana assiste a sorvoli di aerei storici o di loro repliche. Inizialmente il Campo Jonathan, sull'Isola Grave di Papadopoli tra i due rami del fiume Piave, ospitava il "Tiger Moth" I-GATO del 1942 e la replica volante costruita da Giancarlo Zanardo del Fokker Dr.1 del "Barone rosso", l'asso tedesco Manfred Von Richthofen della Grande guerra; altri aerei, sempre costruiti da Zanardo, sono state le repliche del Bleriot XI-2M e del "Flyer" dei fratelli Wright. Negli anni successivi Zanardo fondò la Fondazione Jonathan Collection sul campo "Francesco Baracca" a Nervesa della Battaglia: in questi anni la collezione si è arricchita con altre repliche come lo Spad XIII di Francesco Baracca, l'SE-5A e il bombardiere Ca.33R, oltre a un Piper PA18 "Super Cub" 150 e uno Jurca MJ77 "Mustang Gnatsum", replica in scala 80% del mitico P-51.

Due anni fa entrò a farne parte anche un aliante Morelli M-100S (I-AGOS), costruito nel 1962 dalla Avionautica Rio di Trento, che hanno restaurato i soci della fondazione. L'M-100S è stato portato a "zero ore": completamente ritelate la fusoliera e le ali con tessuto e vetroresina da 90 gr/mq e resina epossidica, verificati diruttori, gancio di traino, radio, carrello anteriore e pattino posteriore, sostituite le cinghie del pilota e il controllo di chiusura del tettuccio. I lavori sono durati circa un anno, a cui sono seguiti i

controlli dell'ENAC per poter avviare i collaudi in volo, iniziati il 24 novembre 2015 e durati tutto l'inverno; in primavera, avute le autorizzazioni, è iniziata l'attività con voli fra Campo Jonathan e Nervesa della Battaglia.

Il comportamento del velivolo è stato ottimo, con una buona - non paragonabile a quella degli alianti attuali - efficienza, ma per un vecchio aliante avere una coefficiente di efficienza 25 non è poco (l'efficienza si ha calcolando la distanza che percorre l'aliante in aria stabile da 1.000 metri di quota: con efficienza 25 l'aliante, da 1.000 m, percorre 25.000 m, ovvero 25 km).

Mentre si lavorava per rimettere in volo l'M-100S, al campo Jonathan si pensava anche ad installare sul "Tiger Moth" D-ESYS (noto come il "Paziente inglese" in quanto era stato impiegato nelle riprese del film omonimo) il gancio per trainare l'M-100S: dopo aver ricevuto le autorizzazioni e fatte le modifiche, sono iniziati i primi traini per valutare il comportamento dei due velivoli storici. Ottenuta l'8 dicembre scorso l'abilitazione, per dare risalto all'evento che vedeva insieme due aerei storici, un M-100S trainato da un "Tiger Moth", è stata creata una "formazione Balbo" con i velivoli dei due campi di volo sul Piave. Scaldati i motori, da Campo Jonathan sono decollati nove velivoli: in prima fila il "Tiger Moth" con al traino l'M-100S e poi tre Fournier, due RF4 e un RF5 della pattuglia "Blue Voltige"



L'M-100S trainato dal "Tiger Moth"

a chiudere la prima formazione, seguita dalla seconda "a rombo" con leader un altro "Tiger Moth", gregari due Piper PA18 "Super Cub" 150 e un Savage come "fanalino di coda". La formazione ha fatto rotta sul campo Francesco Baracca di Nervesa dove dalla "Balbo", dopo passaggi in formazione, avveniva la separazione e l'aliante, sganciato a circa 500 m di

quota, azionava i fumi tricolori e attendeva l'atterraggio di tutti gli altri velivoli per poi prendere terra.

Il restauro dell'M-100S e l'applicazione del gancio di traino sul "Tiger Moth" è stata una scommessa, ma quando preparazione tecnica, tenacia e passione si uniscono, si possono raggiungere mete impensabili.

Massimo Baldassini



Una parte della "formazione Balbo"